



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 01241242970742 del 24/11/2025, come da dichiarazione rilasciata in data 26/11/2025

Protocollo n. 34278 del 17.12.2025

Bona Energia S.r.l.
bona.energia@legalmail.it

Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio 3
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Comune di Catania
comune.catania@pec.it

e p. c. Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.it

ANAS Struttura Territoriale Sicilia
anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del
Distretto idrografico della Sicilia
Sede

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore della Bona Energia S.r.l. – Lavori nel Comune di Catania*****

- **Lavori: Impianto fotovoltaico** avente potenza pari a 98,89MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in **c.da Sigona nel Comune di Catania (CT)**. Procedura di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12, comma 3, D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.
- **Richiedente: Bona Energia S.r.l. – Sede legale: Via Giovanni Boccaccio 7, Milano – cod. fisc. / partita IVA 12858300960.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana

approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la corrispondenza di seguito riportata relativa al procedimento in argomento:

- nota prot. n. 30264/DRE del 29/08/2025, acquisita con prot. n. 23007/AdB di pari data, con la quale il Servizio 3/DRE ha indetto la Conferenza dei Servizi nell’ambito del procedimento indicato in oggetto, indicando il sito di condivisione della relativa documentazione;
- nota del Servizio 6/AdB, prot. n. 26554/AdB del 08/10/2025 con la quale a seguito dei rilievi evidenziati è stata comunicata la carenza documentale per avviare l’istruttoria di merito;
- nota acquisita con **prot. n. 32134/AdB del 27/11/2025** con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione utile all’avvio e definizione dell’istruttoria;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- il parco fotovoltaico in progetto è costituito dall’insieme di 4 campi distinti e non adiacenti tra loro, che si sviluppano su un’area complessiva di circa 155,44 Ha ubicata nel territorio comunale di Catania, nelle contrade Spinasanta e Mandrazze, a più di 1 km ad est dalla Base Aerea di Sigonella; i 4 campi fotovoltaici che costituiscono il parco in esame sono attraversati/adiacenti dai canali consortili: Collettore Spinasanta, Spinasanta 1, Spinasanta 2, Pandolfo;
- il tracciato del cavidotto interrato per la connessione dell’impianto alla rete nazionale si sviluppa per circa 8,2 km verso la Stazione Elettrica “Pantano d’Archi” e interferisce con il reticolo idrografico nell’attraversamento degli alvei del Fiume Dittaino e del Fiume Simeto che scorrono su aree demaniali; il campo 3 è delimitato a nord dal Vecchio Fiume Dittaino, il campo 4 è delimitato a sud dal Fiume Gornalunga;
- nell’elaborato “Layout di impianto su base CTR”, è rappresentata la nuova distribuzione delle varie strutture che costituiscono l’impianto in progetto nel rispetto dei vincoli esistenti;
- per garantire il principio dell’invarianza idraulica, si prevede la realizzazione di una serie strutture di laminazione e filtranti, dimensionate per accogliere quantitativi di precipitazioni maggiori a quelli corrispondenti ad eventi con tempi di ritorno di 50 anni, disposte in tutte le 9 differenti zone in cui è stato suddiviso l’impianto in funzione delle locali pendenze;
- nella realizzazione del cavidotto è previsto l’attraversamento in T.O.C. dei canali consortili “Spinasanta”, “Spinasanta I”, “Torremuzza” e mediante staffaggio su manufatti esistenti dei fiumi “Dittaino”, “Simeto” e “Canale del Simeto” demaniali;

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523** le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI)** il sito di progetto ed il tracciato delle opere di connessione ricadono in corrispondenza dell’area inondabile, caratterizzata da pericolosità variabile da moderata P2 a elevata P3 censita con codice 094-E-3CT-E01 nel PAI del Bacino del F. Simeto, approvato con D.P.Reg. n. 538 del 20/09/2006 e successivi aggiornamenti. Nel dettaglio l’area occupata dai pannelli ricade in corrispondenza dell’area inondabile caratterizzata da pericolosità moderata P2, mentre il tracciato

del cavidotto in progetto attraversa la stessa area inondabile a pericolosità caratterizzata da pericolosità P2 per i tratti di connessione tra i 4 campi in progetto da pericolosità P2 e da pericolosità P3 nei rimanenti tratti dall'attraversamento dell'alveo del F. Dittaino in poi;

CONSIDERATO che gli studi da sottoporre alla valutazione di questa Autorità, sulla compatibilità con gli obiettivi del PAI, interessano gli interventi ricadenti all'interno delle aree a pericolosità P4, P3 e siti di attenzione, mentre quelli ricadenti in aree a pericolosità P2, P1, P0 sono da sottoporre alle valutazioni dell'Ente Locale territorialmente competente;

CONSIDERATO inoltre che relativamente all'interferenza con la suddetta area inondabile censita nel PAI:

- il cavidotto verrà staffato sui ponti esistenti dal lato valle in modo da non ridurre la sezione di deflusso;
 - i cavi utilizzati presentano caratteristiche di protezione contro i liquidi IP8, adeguate a garantire condizioni di sicurezza e conformità alle normative vigenti;
 - i tratti interrati non modificano i parametri idraulici nelle aree di intervento;
- per la Stazione Utente che è condivisa con altre società è stato già rilasciato il provvedimento di AIU prot. n. 16754 del 04/07/2023 ad Edison S.p.A.;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano mediante trivellazione orizzontale controllata gli alvei dei seguenti corsi d'acqua e canali:

- Fiume Dittaino che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 131 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento, mediante staffaggio sul ponte della S.P. 207 viene individuato tra la particella 318 del Foglio 50 e la particella 21 del foglio 50;
- Fiume Simeto che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 71 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento, mediante staffaggio sul ponte della S.S. 417, viene individuato tra la particella 192 del Foglio 44 e la particella 195 del foglio 44
- Canale del Simeto, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento viene individuato tra la particella 258 del Foglio 52 e la particella 608 del foglio 52;
- canali consortili della rete scolante della Piana di Catania: Spinasantà, Spinasantà I, Torremuzza che nei tratti interessati scorrono su aree ad oggi non intestate al demanio;

RILASCIA

a **Bona Energia S.r.l.** in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** dei corsi d'acqua sopra elencati **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **“parere di compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle norme di attuazione del PAI”** limitatamente ai cavidotti di connessione alla rete elettrica di distribuzione.

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

- l'inizio dei lavori è subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte dei proprietari dei manufatti esistenti sui corsi d'acqua sopra elencati;
- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- per le aree a pericolosità idraulica P2, l'Ente Locale territorialmente competente, per le determinazioni del caso e per gli adempimenti di competenza, valuterà se prescrivere l'applicazione di accorgimenti tecnico costruttivi a salvaguardia dell'intervento progettuale (posizionamento altezza dei pannelli in funzione del corretto tirante atteso) e della pubblica e privata incolumità, o adottare interventi di pianificazione coerenti con il dissesto in atto;
- nei tratti in corrispondenza delle aree inondabili, gli scavi siano effettuati per stadi successivi di avanzamento e colmati nel più breve tempo possibile;
- il dimensionamento delle opere per la regimazione delle acque meteoriche deve soddisfare i requisiti

minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, per quanto attiene il dimensionamento del volume minimo di invaso per la laminazione, che per le modalità di scarico;

- vengano programmati con cadenze adeguate, con oneri a carico della Società richiedente questa A.I.U. conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di pulizia e manutenzione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione della manutenzione programmata;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- vengano utilizzate tecniche costruttive tali che l'onda di piena non causi danni alle strutture dei pannelli, mentre le cabine devono essere realizzate con tecniche tali da non subire danni in caso di onda di piena;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- la Società richiedente, consapevole che il sito dell'impianto è ubicato in un'area di pianura alluvionale naturalmente inondabile a prescindere dello stato di manutenzione dei corsi d'acqua, si dovrà fare carico di tutti i danni conseguenti ad eventi alluvionali;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, per avviare la procedura di concessione demaniale, dovrà essere data preventiva comunicazione di inizio dei lavori a questa Autorità di Bacino, entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì

essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario

Giuseppe Rago

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo